

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE DI POLITICA ECONOMICA E DI INFORMAZIONI TRIBUTARIE AZIENDALI E COMMERCIALI

Abbonamento annuo Lire 14.00 " semestrale " 8.00 PER L'ESTERO { Abbonamento annuo 36.00 " semestrale " 18.00	DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE UDINE VIA BELLONI, 10 UDINE Conto corrente postale N. 9-5469 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno	PUBBLICITÀ: Prezzi per mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Arte, Comunicati L. 2,50 il m/m. - Cronaca L. 2,50 il m/m. Rivolgersi all'Amministrazione
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

INTERESSI DEI COMMERCianti

ALLARME IN CANTINA

Il commercio vitivinicolo sarà soppresso e trasformato in Enopolio consorziale?

Esiste un pronunciamento, nel seno della burocrazia sindacale degli agricoltori, che non può essere passato sotto silenzio perchè troppo investe — anche nella provincia nostra — una cospicua serie di vitivinicoltori e di commercianti vitivinicoli, e sostanzialmente un settore economico di non trascurabile importanza, e vale a dire interessi di notevolissima portata. Si tende, cioè, ad eliminare dalla consistenza attiva della forze economiche nazionali le contrattazioni commerciali delle uve da vinificare, a porre ogni azienda di vinificatore non viticoltore a disposizione di appositi Consorzi per la viticoltura, ad organizzare infine la vendita di tutto il vino secondo direttive tecniche ed economiche emanate dalla Federazione Nazionale dei Consorzi per la Viticoltura, di concerto col Ministero per l'Agricoltura e Foreste, e sentito il parere della Corporazione Vitivinicola.

trasformazione organizzativa nella vendita del vino. Davvero potrebbe essere possibile — nel vantaggio, intendiamoci, dei consumatori o comunque senza svantaggi in tal senso — una istituzione generale di Enopolii consorziali? Potrebbero questi Enopolii essere certi di una vita economica al di fuori e con esclusione della attuale attività commerciale vera e propria, esistente in tal senso?

Siamo propensi a pensare che una politica unilaterale dei prezzi tenda a divenire dannosa, innanzi tutto perchè contrarrebbe la possibilità di collocamento del prodotto. E quanto a consumo di vino non possiamo cantare affatto l'«Evoè» di pagana memoria.

Già il consumo interno del vino è sceso da 120 litri «pro-capite», a meno di 80, il che significa una contrazione maggiore d'un terzo, e cioè di circa il 35 per cento; e l'esportazione ha, press'a poco, subito lo stesso destino.

(Le cause? A parlar chiaro, son queste: i prezzi interni del prodotto in confronto alla capacità d'acquisto del consumatore nazionale, e la politica dei prezzi perseguita dalla concorrenza internazionale).

Se adesso si costituiranno gli Enopolii consorziali la situazione non potrà certo — in questo senso, che è il più importante e, vorremmo dire, il decisivo — migliorare. Il prezzo potrebbe subire mutamenti. E come? Ci provi a pensare lo stesso lettore. E ancora: aumenterebbero, dopo gli Enopolii, le possibilità di collocamento del prodotto?

Non è atto pessimistico, inoltre, insinuare il timore che possa verificarsi un peggioramento qualitativo della produzione in confronto alle esigenze del consumo. Si dovrebbero, adunque annullare tutte le esperienze e tutte le competenze dei produttori e dei commercianti, i quali sono riusciti a creare i tipi di vino meglio graditi ai consumatori nazionali e stranieri secondo criteri maturati attraverso anni e decenni d'esperienza a proprie spese?

E' assai poco probabile che una tanta esperienza possa essere tranquillamente soppiantata, di punto in bianco, da nuove organizzazioni, gestite ed attivate da elementi forse non iniziati ai difficili e delicati problemi della vinificazione per il consumo diretto.

Anche se, comunque, timori come quelli più sopra accennati, dovessero risultare praticamente infondati restano in piedi due preoccupazioni importanti le quali non possono venir trascurate: e cioè quelle che riguardano le vicende economiche di una eventuale gestione collettiva del ciclo vitivinicolo, e che si riflettono altresì sulla situazione giuridica e corporativa dei tanti commercianti interessati nello stesso settore.

Tanti — su questa strada — si sono dovuti fermare, e talvolta e spesso senza colpa propria; mentre altrove si sono create delle fortune, in certi casi delle fortune si sono rapidamente disperse. L'impresa è rischiosa. Si vorrà, forse, creare dei danni anche gravi allo Stato, che dovrebbe provvedere alle ingenti

spese dei nuovi impianti e delle nuove sistemazioni? O non conviene lasciare l'assunto a quelli che se ne intendono per scottante esperienza?

La soluzione di determinati problemi potrebbe a nostro avviso e non a nostro soltanto, essere un'altra: e risiede nella possibile stipulazione — caso mai — di determinati accordi e di determinati contratti e di determinati eccezionali interventi.

Mercator

Farina di puro grano per il pane

Nessun aumento sui prezzi

L'«Agenzia Economica Finanziaria» pubblica che il Ministero delle Corporazioni ha disposto la sospensione della miscela di farina di granoturco nella produzione del pane, allo scopo di conservare le disponibilità di granoturco per gli usi zootecnici e per la produzione di farina di polenta.

In seguito a tale provvedimento, per il quale il pane risulterà di pura farina di grano, non dovrà essere apportato alcun aumento ai prezzi del pane. Naturalmente prima di usare per la panificazione farina di puro grano, dovranno essere esaurite le scorte di farina miscelata.

Ridurre il consumo del caffè

Il Foglio di disposizioni n. 1324 del Segretario del P. N. F., reca:

«I fascisti e coloro che militano nelle organizzazioni del Regime, validi, non bevano caffè o ne riducano al minimo il consumo. In questo modo fregheremo i paesi che per vendercelo, anzichè prendere in cambio le nostre merci vorrebbero il nostro oro».

L'acquisto all'estero di caffè provoca un esodo di valuta di oltre 130 milioni di lire annue.

Nel 1937, escludendo le importazioni dalle Colonie e dai Possedimenti italiani, la importazione di caffè è costata ben 185 milioni di lire. Nel 1938 si è scesi a 138 milioni.

Nel primo trimestre 1939 l'importazione ammonta a poco più di 31 milioni di lire, contro 38 milioni nello stesso periodo dello scorso anno. Queste cifre sono, per se stesse, sufficientemente eloquenti e non hanno bisogno di commento.

La riscossione dell'imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali

Col 30 aprile si è effettuata la riscossione della seconda rata dell'imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali disposta col R. Decreto-Legge 9 novembre 1938-XVII, n. 1720. Il versamento dell'ammontare del residuo carico sarà effettuato nelle rimanenti 16 rate bimestrali.

Si deve ricordare inoltre che quando il carico si è trovato a superare il quadruplo dell'imposta di ricchezza mobile dovuta alla medesima ditta per l'anno 1938, esso è stato ripartito in 24 rate bimestrali e quando ha rag-

giunto il quintuplo di detta imposta esso è stato iscritto in 30 rate bimestrali.

Le somme di imposta che vengono iscritte in ruoli la cui riscossione si inizia posteriormente alla rata del marzo 1939, vengono ripartite in casi previsti dalla legge, alle rate di dicembre 1941, dicembre 1942 e dicembre 1943. Le somme che saranno iscritte a ruolo durante gli anni 1941, 1942 e 1943 saranno riscosse con le rate che restano e scade e comunque con un minimo di sei rate.

Intanto, la scadenza delle prime due rate, verificatesi rispettivamente in marzo ed in aprile consente di rilevare l'assoluta regolarità con la quale si svolgono le operazioni di riscossione del tributo. Le aziende industriali e commerciali assoggettate al pagamento dell'imposta straordinaria sul capitale, pienamente edotte dalle ragioni perequative poste a base del tributo, hanno coscientemente e regolarmente fatto fronte al loro dovere fiscale. V'è da aggiungere che la pubblicazione dei primi ruoli di iscrizione ha pienamente confermato le previsioni che da fonte competente si sono fatte all'epoca di emanazione del provvedimento legislativo, sia in merito alla circostanza che dall'applicazione del tributo non avrebbero risentito alcun peso le piccole aziende industriali e commerciali rappresentate unicamente da un impiego di lavoro individuale, come sul gettito complessivo dell'imposta straordinaria. E' da ricordarsi in proposito, come nell'intento di liberare dalla imposta, di ciascuna azienda, la parte attribuibile al lavoro umano, il decreto-legge istitutivo abbia esentato le ditte e società il cui reddito di ricchezza mobile da servire di base per la capitalizzazione, non superava complessivamente le L. 10.000; abbia assoggettato all'imposta, unicamente in ragione dei tre quarti del suo ammontare, l'imponibilità risultante dalla capitalizzazione per i redditi compresi tra le L. 10.000 e le L. 12.000 e come abbia infine, sempre in rapporto alla capitalizzazione, stabilito alcune percentuali di detrazione dal reddito di ricchezza mobile base della capitalizzazione per le quote superiori alle 12 mila lire.

La pubblicazione dei ruoli d'iscrizione, ha permesso appunto di constatare che le piccole aziende industriali

e commerciali le quali, rappresentando un investimento di lavoro e non di capitali raggiungono il limite di diecimila lire, rappresentano all'incirca poco meno dei nove decimi della massa dei contribuenti; il che sta appunto a confermare, come si è detto, che nessun onere è derivato alle piccole ditte industriali e commerciali dovute ad iniziativa ed a lavoro personale. Per quanto si riferisce, infine, al gettito complessivo del tributo, ricordato che l'Amministrazione finanziaria competente ha seguito una volta di più la lo devole iniziativa di iscrivere nel primo momento a ruolo esclusivamente i carichi per i quali non vi era ombra di contestazione, è lecito ritenere, a riprova della rigorosa prudenza a cui la Finanza statale ispira i suoi calcoli, che le previsioni di un ammontare di un miliardo e duecento milioni, fatte al momento dell'imposizione del tributo, saranno, non solo confermate, ma anche verranno a conclusione delle operazioni di riscossione, a segnare in un certo senso un supero.

Forza delle armi e decisione dei cuori

«Oggi, terzo annuale della Fondazione dell'Impero e prima giornata dedicata all'Esercito, voi avete assistito ad una memorabile parata militare.

La forza delle nostre armi è indubbiamente grande, ma più grande ancora è la decisione dei nostri cuori. E se l'ora verrà, lo proveremo».

Mussolini

(Da Palazzo Venezia al popolo il 9 maggio 1939-XVIII).

Tutto questo, in sede nazionale, significherebbe qualche cosa non proprio da nulla, e cioè un trabalzo nei riguardi dei due milioni di viticoltori italiani e delle mille aziende industriali del vino; inoltre il fallimento e la fine, o press'a poco, di buone ventimila aziende Commerciali interessate in questo particolare settore. Non è poco!

E il pronunciamento è tanto più rilevabile in quanto recentemente il Presidente della Sezione Vitivinicola della Federazione dei Consorzi dei produttori agricoli ha fatto delle affermazioni che non ammettono dubbi sulla denunciata tendenza.

In questa sede, noi — umili commentatori e discutitori d'interessi e di contingenze attinenti al commercio — non abbiamo la pretesa di contrastare i principi e i motivi informativi d'una siffatta iniziativa. Non possiamo, tuttavia, non confermare altre ragioni ed altri elementi che — nell'interesse collettivo — si oppongono alla proposta

IL BLOCCO DELL'ASSE

Nelle conversazioni che il Ministro degli Esteri Conte Ciano ed il Ministro degli Esteri del Reich signor Ribbentrop hanno avuto a Milano il 6 e 7 maggio è stata presa in attento esame la attuale situazione politica generale. E' stata nuovamente constatata la perfetta identità di vedute dei due Governi ed è stato deciso di tissare definitivamente, anche dal punto di vista formale, in un patto politico e militare, i rapporti dei due Stati dell'Asse. In tal modo l'Italia e la Germania intendono di contribuire efficacemente ad assicurare la pace in Europa.

(Comunicato sulle conversazioni a Villa d'Este fra il Conte Ciano e Von Ribbentrop).

Lafayette nel 1831...

«18 febbraio 1931: proposta del generale Lafayette al cospiratore italiano Filippo Bonarrotti: Articolo 1: La Savoia, francese di lingua, costumi, abitudini, rientra a far parte integrale della Francia.

«Art. 2: La Corsica, facente parte dell'Arcipelago Italiano, situata a breve distanza dei Lidi d'Italia e abitata da Gente Italiana per l'idioma, le abitudini, i costumi e la letteratura, ritornerà in possesso dell'Italia, con solenne voto del popolo francese a compenso della cessione della Savoia».

DITA
ELIOS ORTOLANI
UDINE
Piazza Duomo N. 6
Di fianco all'Albergo Comodoro
Telefono 4-20



Macchine da Scrivere e da Conteggio
Ciclotipi — Accessori — Copisteria
OFFICINA SPECIALIZZATA
in riparazioni per qualsiasi macchina

LA MOSTRA DEL PORDENONE

L'imponente rassegna artistica in Castello - Le manifestazioni culturali e artistiche

Sono pressochè ultimati in Castello i lavori per la grande Mostra delle opere di Giovanni Antonio da Pordenone del quale, lo scorso gennaio, cadde il quarto centenario della morte.

La Mostra, come è noto, trova luogo nel piano nobile del palazzo del Castello — sede delle gallerie d'arte antica e moderna — insieme alle più insigni opere dei maestri friulani del 1400 e '500.

I locali sono stati appositamente attrezzati con ricchezza di mezzi, praticità e signorilità di ambientazione: sapienti restauri hanno trasformato i saloni; i soffitti e le pareti sono stati tinteggiati, sono state profuse tappezzerie di velluti intonate all'epoca, curati particolari impianti di luce e finalmente disposte le preziose tele, pale, quadri, tavole ed intagli che saranno oggetto della più viva attenzione dei critici, degli studiosi e delle folle di visitatori.

La Mostra difatti, è vivamente attesa, non solo nella nostra Provincia ma dovunque, rappresentando una rassegna d'arte, dell'epoca e del grande pittore, senza prece-

deni e offrendo un vasto panorama allo studio dell'arte.

La grande rassegna sarà aperta il giorno 24 Maggio, data storica particolarmente significativa per la nostra Patria e per la città nostra, fiera "capitale della guerra",

Il giorno 23 Maggio avrà luogo la vernice della Mostra che resterà aperta fino al Luglio e durante questo periodo avranno luogo altre manifestazioni, conferenze, audizioni musicali dell'epoca, raduni anche con itinerari turistici, ecc.

Fra l'altro si daranno convegno a Udine i giornalisti dei maggiori quotidiani d'Italia e la carovana dei colleghi visiterà anche le zone storiche e turistiche di tutto il Friuli.

Speciali facilitazioni ferroviarie sono state accordate per favorire l'afflusso dei visitatori a Udine da ogni centro della Penisola.

I commercianti ed esercenti udinesi sapranno da parte loro collaborare a questa atmosfera di più intensa vita cittadina curando in modo particolare le mostre vetrinistiche e l'eleganza dei propri negozi.

Stato Civile di Udine

dal 30 Aprile al 13 Maggio 1939 - XVII

Nati N. 71
Morti > 58
Matrimoni > 21

L'orario dei negozi di tessuti

L'Unione commercianti precisa che l'orario di apertura e chiusura dei negozi e tessuti, a datare dal 1.º maggio corrente, è il seguente: dalle 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.30.

AUTOSERVIZIO TORRE ZUINO - UDINE

Il nuovo orario in vigore con il 15 corrente mese sulla autolinea Torre di Zuino-Udine considera una nuova coppia di corse giornaliere in partenza da Udine al mattino e di ritorno alla sera in coincidenza con gli orari di quegli importanti stabilimenti industriali.

Gli orari sono i seguenti: partenze da Udine alle 6,50 e 12,10; da Torre di Zuino alle 7,50 e 17,20. La Società A. F. A. esercente l'autoservizio, concede particolari agevolazioni tariffarie con abbonamenti settimanali a riduzione.

La sagra del vino

Anche quest'anno a Buttrio, nonostante il maltempo, è stata celebrata la sagra del vino con l'intervento del Prefetto e del Segretario Federale.

La folla ha gremito il recinto delle degustazioni e i chioschi nel signorile palazzo Florio.

La festa ha avuto uno spunto caratteristico dall'intervento e dalla cooperazione solidale di piccoli produttori accanto alle grosse aziende già ben famose nella zona.

In tutto i produttori sommarono a una quarantina, doveroso ricordare il solerte comitato della festa che fa capo al Podestà di Buttrio, ed elogiare per la buona organizzazione e per la migliore riuscita che sprona sempre più a dare maggiore incremento alla sagra del vino, della quale, spetta a Buttrio il vanto della felice nascita in Friuli.

Fiocco bianco

in casa di Giorgio Molfino

La casa del camerata Consigliere Nazionale Giorgio Molfino, presidente della Confederazione dei Commercianti ed ispettore del P. N. F., è stata allestita dalla nascita di una graziosa bambina alla quale è stato imposto il nome di Alessandra. A Giorgio Molfino valoroso presidente della Confederazione dei Commercianti, squadrista e ardente Camice nero della vigilia, alla sua gentile signora e alla piccola Alessandra i fervidi auguri de "Il Commercio Friulano",

Affissione obbligatoria dei contratti di lavoro nelle aziende commerciali

Una recente disposizione ufficiale ricorda alla ditte commerciali interessate che, in forza di un apposito accordo nazionale, ciascuna azienda, entro il 5 maggio, deve tenere affisso in luogo ben visibile ed accessibile e tutti i dipendenti interessati ed esibire altresì, se richiesta dall'Ispettorato Corporativo, copia del contratto e dei contratti collettivi di lavoro in vigore per l'azienda muniti della dichiarazione della competente Unione provinciale fascista dei commercianti che detti contratti sono applicabili all'azienda stessa.

I prezzi massimi del legname da opera

Listino dei prezzi massimi del legname da opera sulla piazza di Udine per le vendite da magazzini al consumo stabilito dal Comitato di Presidenza del Consiglio Provinciale delle Corporazioni ai sensi della circolare ministeriale P. 389 del 17-4-39-XVII, con deliberazione n. 130 del 28 aprile 1939-XVII.

	I. assortim.	II. assortim.	II. ass. and.	III. assortim.	3º assort. sotto mis. 8 - 15 cm.		Moralì m. 4
					sp. 20 mm.	sp. 25-30	
ABETE al m ³ L.	636,—	498,—	440,50	394,50	360,—	383,—	429,—
LARICE al m ³ L.	744,50	618,—	—,—	388,—	—,—	—,—	—,—

RUBRICA DEI QUESITI

Cessione di esercizio e di contratto di locazione

76. - D. — Ho acquistata una licenza di salumeria affittata per un periodo di tre anni ad un tizio. Nel trapasso di licenza dal nome del vecchio intestatario al mio, ho riconosciuto il preaccennato contratto di locazione. Ora, per futuri motivi, il locatario si rifiuta di versare a me l'importo dell'affitto stabilito col precedente proprietario della licenza. Ha diritto l'affittuario di esimersi dal pagamento del canone di affitto dato che il locale era ed è di mia proprietà? Nel contempo vi prego farmi conoscere se sono obbligato ad esporre nel negozio la licenza di commercio.

R. — Si premette che il contratto è inizialmente viziato, perchè vertente su oggetto (licenza di commercio) non contrattabile. L'aver voi riconosciuto l'obbligazione assunta dal cedente della licenza nei confronti dell'affittuario della medesima, non impegna quest'ultimo nei vostri confronti: l'affittuario, pertanto, non può essere legalmente obbligato a corrispondere un canone di affitto che non ha con Voi contratto: egli è invece tenuto a corrispondere al titolare della licenza a voi ceduta col quale ha assunto l'obbligazione.

Per quanto riguarda la licenza di commercio, questa deve essere conservata nell'esercizio per presentarla ad ogni richiesta degli organi di vigilanza. Non vi sono disposizioni che ne obblighino l'esposizione.

Richieste di merci e rappresentanze

Le ditte italiane esportatrici, interessate a conoscere gli indirizzi delle ditte corrispondenti alle singole richieste la cui provenienza è segnalata qui appresso, dovranno rivolgersi all'Istituto Nazionale Fascista per il Commercio Estero, via Torino 107, Roma, citando il numero che contrassegna ciascuna domanda.

Gli indirizzi sono forniti gratuitamente. Per essi l'Istituto non assume responsabilità o garanzia.

Manila (Filippine): Ceramiche, vetri, mobili artistici (1303).

Bačka Palanka (Jugoslavia): Conterie veneziane (1304).

Messico: Mandorle, acido citrico, tartarico, chianti olio d'oliva (1305).

Amburgo: Semi e foglie d'alloro (1306).

Rapperswil (St. Gallen Svizzera): Ombrelli (1307).

Bristol: Sale marino (1308).

Culemborg (Olanda): Armature di bachelite e di rame per lampade elettriche e fili conduttori (1309).

Amsterdam: Lenti d'ingrandimento (1310).

Gabrovo (Bulgaria): Prodotti chimici (1311).

Amburgo: Tessuti per cravatte (1312).

Pasayes-Lezo S. L. (Spagna): Macchine frigorifere (1313).

Liegi: Veterie ordinarie per la esportazione nel Perù (1314).

Londra: Tessuti di raion per pantaloni, voliles di cotone perette di galalite per impianti elettrici (1315).

Overschie (Olanda): Frutta fresca, ortaggi e legumi (1316).

Amsterdam: Juta, filo di canapa, di lino, tele per cravatte (1317).

Lo studio di Assistenza Tributaria del Sig. Gennaro Conte, Via Baldissara N. 7 - Telef. 929, è aperto al pubblico dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18, e si occupa di qualunque pratica inerente alle imposte dirette e indirette e Tributi locali, per concordare redditi, stendere e presentare ricorsi alle Commissioni all'intendenza ed al Ministero.

Risponde inoltre a qualsiasi quesito in materia tributaria; assiste i Sigg. clienti nelle vertenze contravvenzionali e procede, dietro richiesta, a verifiche di documenti contabili e fatture commerciali per la regolare soggazione alle varie tasse di bollo e per l'osservanza di quanto prescrive la legge sugli scambi.

ANNUNZI SANITARI

Dr. EZIO DA POZZO

Specialista malattie degli occhi
Direttore Inc. della Divisione Oculistica dell'Ospedale Civile di Udine

Malattie degli occhi - Difetti di vista - Chirurgia oculare

Consultazioni private in VIA RIVIS, 32
Tel. 602 (Cassa di Cura Dr. Pelizzo)
dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17

CASA DI CURA PER
MALATTIE DEGLI OCCHI
del Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Visite e consulti 11,30 - 12,30 - 15-17
UDINE - VIA DUCA D'AOSTA
(già Cussignacco) N. 5 - Telefono 360
Aut. Prof. 8175 - Udine 8-6-928

Dott. Damiani
DENTISTA
della R. Università di Bologna
Via Savorgnana N. 6 - Tel. 1-80
dalle 10 - 12 e dalle 16 - 18
Aut. Prof. Udine N. 9580 - 18-6-1928

CASA DI CURA
Dr. F. PELIZZO
Specialista per le malattie
d'Orecchi - Naso - Gola
presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze
UDINE - Via Rivis 32 - Telef. 602
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

CASA DI CURA
del Dott. A. Cavarzerani
per Chirurgia - Ginecologia - Ostetrica
Ambulatorio
dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI
DOCENTE NELLA R. UNIVERSITÀ DI FIRENZE
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi di Vienna e in cliniche della Germania
Casa di Cura
per malattie chirurgiche
sulle colline di
TRICESIMO
a 5 minuti
dal tram per Udine
Dalle 8 - 12
Telefono 12
Endoscopie:
Vie urinarie e
apparato digerente
UDINE
Via Masini, 7
Dalle 15 - 18
Telefono 4

Lo specialista
Dott. M. SONZIO
nella CASA di CURA per
Malattie degli occhi
sita in UDINE, Via ZANON 16, riceve
tutti i giorni dalle 10 alle 12 e
dalle 15 alle 17 (eccettuata la domenica). Telef. 12-34. GEMONA e TOLMEZZO: il venerdì mattina.

CASA DI CURA
"ANALGO"
Sciatica - Artriti
Reumatismi - Gotta
Visite dalle ore 10 e dalle 16
Dir. Sanit. Dr. B. PITTONI
UDINE - Riva Bertolini - Telef. 11-40

Mercati del Friuli

PREZZI MEDI CORRENTI

Cereali

PORDENONE: Sogorosso 80.
PALMANOVA: Cinquantino 85-88.
TARCENTO: Granoturco 96-100.

Foraggi

PORDENONE: Fieno 35-45; stramaglie 20-23.
CIVIDALE: Fieno 39.
PALMANOVA: Erba medica 40-42; fieno 30-36; paglia di frumento 18-20.
TARCENTO: Fieno dell'alta 34-36; paglia 23-25.

Vini

PORDENONE: Comune da pasto 120-140.
CIVIDALE: Vino 1.a qualità (nostrano fino) l'ett. 160; id. 2.a qualità (americano fino) 110; id. 3.a qualità (americano com.) 95.
PALMANOVA: Vino comune hl. 90-110; id. fino 120-140; id. Marsala 420-450; id. Vermouth 420-450.
TARCENTO: Vino nostrano 140-180; acquavite nostrana 18-19.

Combustibili

PORDENONE: Legna da ardere spaccata 13.
CIVIDALE: Carbone 42; legna 9.
PALMANOVA: Legna forte 12-13; id. dolce 10-12.
TARCENTO: Legna (essenza dolce) 9,50-10,50; id. (essenza forte) 12-13 da

stufa; fascine 8-8,50; carbone di faggio 44-46.

Casearia

CIVIDALE: Burro il kg. 15.
TARCENTO: Burro naturale 14-14,50; burro latteria Friuli 15-15,50.

Bestiame

PORDENONE: Maiali da latte a peso vivo al capo 40-120; buoi e manzi a peso vivo 380-420; vacche a peso vivo 300-380; vitelli a peso vivo 480-520.
CIVIDALE: Buoi 1.a qualità il qt. 400; id. 2.a qualità 350; vacche 1.a qualità 340; id. 2.a qualità 220; vitelli da latte 550; id. da corda 220; id. lattonzoli 110.
PALMANOVA: Buoi peso vivo q.le 360-400; vacche id. 280-370; manzi id. 370-400; vitelloni 360-400; vitelli da latte 480-520; suini lattonzoli 80-120; cavalli 1800-2000.
TARCENTO: Buoi (peso vivo) 360-440; vacche e tori (id) 280-360; vitelli (id.) 350-490.

Pollerie

PORDENONE: Polli e galline a peso vivo al kg. 7,40-7,80; Capponi e tacchini a peso vivo 7-7,50.
CIVIDALE: Galline 7,70; Polli 10,50.
PALMANOVA: Galline 8-8,50; polli 8,50-9; faraone 8,50-8,50; capponi 8,50-9; piccioni al paio 5-5,50; oche al kg. 4,20-4,50; anitre 5,50-6.
TARCENTO: Galline al kg. 7-7,40; polli 7,40-8; uova fresche l'una 0,35-0,40.

Preferite la macchina per scrivere italiana



OLIVETTI
impostasi sui mercati di
TUTTO IL MONDO

Concessionario esclusivo per il Friuli:
ENRICO TUDELLI Via Cavour, 2 - Tel. 8-60

CAMPO POLISPORTIVO MORETTI
UDINE

PREMI L. 36.000

CORSE AL TROTTO

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI

18-21-28 MAGGIO
ore 15

Funzionerà il totalizzatore

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nella giurisdizione del Tribunale di Udine nel mese di Aprile 1939. Tenute presenti le difficoltà di compulsazione la Direzione non assume responsabilità per gli errori di qualsiasi genere nei quali venisse eventualmente a cadere, nel mentre è a disposizione per tutte le rettifiche documentate. I numeri a fianco si riferiscono alla data di elevazione dei protesti.

18 Altieri Diofebo, Udine	L.	60,-
27 Amoruso Girolamo, Cervignano		250,-
20 id. id.		787,-
20 id. id.		600,-
27 id. id.		600,-
20 id. id.		400,-
22 id. id.		497,15
26 id. id.		787,-
28 id. id.		500,-
29 id. id.		600,-
10 id. id.		600,-
10 id. id.		600,-
18 id. id.		542,-
19 Angeli Arturo e Gori Rosa, Udine		100,-
19 Artuso Pia, Udine		150,-
26 id. id.		264,-
26 id. id.		200,-
27 id. id.		250,-
3 id. id.		500,-
12 id. id.		200,-
12 id. id.		300,-
14 id. id.		150,-
4 Barbeti Dirce, Udine		75,-
26 Barbierato Lorenzo, Udine		234,-
1 id. id.		272,-
11 id. id.		275,-
8 Barone Alfredo, Udine		300,-
8 Bellini Guglielmo fu Giuseppe, Verignano		2000,-
18 Bellotti Erminia, Udine		193,45
18 Benedini Alfredo, Comercio di Maiano		175,-
29 Bison Emilio, Latisana		1750,-
18 Bosco Quinto e Giordano, Dogliano		55,-
27 Boselli Severino, Porpetto		50,-
29 Brocchetta Celestina, Udine		125,-
29 Brocchetta Mario, Udine		55,-
29 Busto Saverio e Magariello Caterina, Udine		150,-
12 Buzzi Raffaele, Udine		220,-
1 Calapassi Antonio, Udine		200,-
3 Calzoleria Fiorentina, Udine		495,50
3 Cappa Luigi, Udine		106,-
4 id. id.		80,-
18 Caruso Achille, Udine		120,-
18 Casagrande Giusto, Udine		150,-
18 Casari Gino, Palmanova		757,-
28 Cassiani Nino, Udine		100,-
10 Cavazzana Giovanni, Udine		100,-
10 Caviglioli Maria, Codroipo		566,35
12 id. id.		500,-
24 id. id.		205,-
27 id. id.		566,50
5 Cecconi Gino, Sedegliano		60,-
3 Cecutti Gio. Batta, Udine		600,-
3 id. id.		500,-
1 Comelli Giovanni, Torlano Superiore		200,-
7 Comiso Tarcisio, Passariano di Codroipo		500,-
18 Coren Antonio, Udine		200,-
1 Cossaro Dante, Tavagnacco (Felleto)		159,45
3 Costantini Antonio, Manzano		200,-
18 id. id.		243,-
18 id. id.		200,-
5 Covassini Pietro, Udine		50,-
3 Cristofoli Ottorino, Udine		40,-
28 Cudicio Germiniano, Torreano di Cividale		1076,50
18 D'Angelo Giorgio, Udine		100,-
28 Daniele Umberto, Udine		180,-
1 Dean Augusta, Codroipo		50,-
19 De Candido Decimo, Latisana		2000,-
3 De Marco Dante, Udine		200,-
1 De Paolis Silvio, Codroipo		160,-
1 De Pauli Vittorio, Udine		200,-
12 Del Bianco Carlo, Udine		200,-
12 Del Piero Elvio, Codroipo		100,-
4 Della Bianca Lidia, Gorizia di Codroipo		200,-
23 Della Ricca Ettore, Latisana		50,-
2 Di Clemente Antonio, Udine		50,-
4 id. id.		50,-
3 Di Lorenzo Francesco, Cividale		100,-
20 Donda Ferdinando, Manzano		1000,-
5 Donella Antonio, Udine		50,-
13 D'Odorico Giovanni, Tarcento		100,-
1 Dosselli Rinaldo, Udine		180,-
1 id. id.		100,-
12 Dri Adolfo, Porpetto		50,-
27 Duria Ines, Codroipo		100,-
1 Fabbrini Aurelio, Udine		50,-
7 Fabbrini Vittoria, Udine		75,-
3 Facini Tesco, Udine		600,-
18 Fenili Francesco, Udine		105,-
7 Ferrari Lodovico, Udine		150,-
24 Ferrario Anna e Zuliani Diego, Udine		600,-
3 Ferro Attilio, Gonars		150,-
12 id. id.		3000,-
18 id. id.		150,-
18 Ferro Luigi, Gonars		385,-
8 Fibbi Renato, Udine		500,-
8 id. id.		500,-
3 Franceschini Iole, Udine		50,-
3 Fuari Giovanni, Sacileto		72,-
20 Furlanis Mario, Codroipo		150,-
27 Garbin Giuseppe, Cervignano		100,-
18 Gasparutti Giovanni, S. Andrat		480,70

12 Geminiani Carolina, Cividale		522,-
5 Giacari Ugo, Cividale		70,-
3 Giordano Alfredo, Udine		100,-
3 Goat Giovanni, Aquileia		57,-
12 Gori Rosa, Udine		200,-
27 Gos Luigi, Udine		50,-
1 Gottardis Mercedes, Udine		160,-
26 Gregnoldo Antonio, Latisana		6530,-
4 Gremese Silvio, Udine		125,-
19 id. id.		940,-
4 Guzzi Vittorio		125,-
7 Macuglia Attilio, Udine		3500,-
11 id. id.		4000,-
18 id. id.		750,-
17 Magoga Pietro, Udine		240,-
3 Magoga Pietro e Gatti Fedele, Udine		500,-
12 id. id.		500,-
4 Maiero Erminia, Udine		50,-
5 Malinverni Carlo, Campofornido		50,-
19 Mandolini Guido, Porpetto		40,-
13 Manzano Armida-Costantina, Manzano		1500,-
27 Marson Guerrino, S. Giorgio di Nogaro		75,-
3 Mauro Cesare, Udine		200,-
4 Mauro Vittorio, Udine		100,-
24 Mazzeuchelli Giuseppina, Udine		170,-
7 Mecarozzi Federico, Udine		175,-
4 id. id.		333,-
8 id. id.		372,-
14 id. id.		186,-
17 id. id.		333,-

(Le cambiali suddette furono quasi tutte parte pagate e parte regolate dopo avvenuti i protesti).

24 id. id.		730,-
19 Venturini Renato, Udine		650,-
3 Venuti A., Savorgnano al Torre		50,-
1 Venuto Agostino, Udine		155,-
1 id. id.		200,-
18 id. id.		400,-
18 id. id.		200,-
1 id. id.		700,-
3 id. id.		600,-
18 id. id.		200,-
18 id. id.		550,-
18 id. id.		150,-
18 id. id.		600,-
22 Vidal Pietro, Bagnaria Arsa		2500,-
12 Visentin Gino, San Giorgio di Nogaro		90,-
12 Vivani Danilo, San Giorgio di Nogaro		1000,-
18 Zamarchi Angelo, Muscoli		119,-
27 Zamò Silvio, Manzano		600,-
1 id. id.		1000,-
1 id. id.		715,-

Elenco dei protesti cambiari elevati nella giurisdizione del Tribunale di Pordenone durante il mese di Aprile 1939

18 Alberti Emilio ed Orfeo, Comina L.		1950,-
8 Alcozer Alessandro, Valvasone		341,-
12 id. id.		242,65
12 id. id.		367,70
1 Alcozer Davide, Cordovado		278,-
20 Alcozer Edoardo, Valvasone		173,-
8 Alcozer Teodoro, Valvasone		134,50
12 id. id.		125,95
12 id. id.		137,65
14 id. id.		160,-
14 id. id.		150,-
25 id. id.		142,30
27 id. id.		132,-
27 id. id.		128,15
12 Barbariol Vittorio, Roveredo		55,-
15 id. id.		68,-
18 id. id.		55,-
17 Bortoluzzo Ermenegildo, Sesto al Reghena		1000,-
3 Bravo Luigi fu Giuseppe, Santa Rosalia		750,-
1 Canciani Ghino, Pordenone		626,-
13 Carpanè Alberto, Brugnera		200,-
13 id. id.		200,-
13 id. id.		100,-
1 Codogno Angelo, Spilimbergo		420,-
25 De Giusti Pio, San Vito al Tagliamento		3150,-

(Detto effetto fu liquidato con mia rimessa 19 corr. giusta conferma dalla Ditta creditrice che lasciò arbitrariamente in circolazione l'effetto. Firmato: Pio De Giusti).

12 Floter Saverio, Carnia		100,-
15 Franceschini Carlo, Tarvisio		750,-
12 Gaier Attilio, Tolmezzo		387,-
15 Gordani Gio. Batta Domenico fu Gio. Batta?		210,-
4 Matteotti Giuseppe fu Domenico, Ugovizza		1000,-
1 Mazzolini Aldo e Romano, Socchieve		1500,-
24 Pividori Alpidio, Porta Confine		245,-
26 id. id.		200,-
27 id. id.		400,-
27 id. id.		335,-
24 id. id.		238,50
7 Rauter Rodolfo, Tarvisio		350,-
8 Roseano Carolina e Pittino Aurora, Dogna		70,-
3 Toffolo Antonio presso Pizzo Luigi, Tolmezzo		1000,-
3 Toniutti Letizia, Prato Carnico		100,-
1 id. id.		200,-
3 Vuerich Pietro, Pontebba		600,-
17 id. id.		650,-
1 Wedan Francesco, Ugovizza		1000,-
13 id. id.		200,-
17 id. id.		120,-
5 Wiedenhofer Luigi, Tarvisio		60,-
24 Zannier Elvira, Pontebba		140,-
27 id. id.		170,-

DISCIPLINA DEI PREZZI

Merci per le quali sono variati i dazi doganali

Il Ministero delle Corporazioni ha diramato il seguente dispaccio circolare P. 396:

«Con R. D. L. 27 marzo scorso, numero 594, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 24 aprile scorso, sono stati modificati i dazi doganali di alcune merci.

Questo Ministero ritiene opportuno comunicare che dette variazioni non comportano alcun aumento ai prezzi degli articoli di produzione nazionale, oltre i limiti consentiti dalle vigenti disposizioni».

Le merci cui fa riferimento la disposizione surriportata e per le quali, pure essendo variati i dazi doganali, i prezzi della produzione nazionale che non devono subire variazioni sono le seguenti: filati in matassine, gomitolati, rochetti e simili, o comunque preparati per la vendita al pubblico; apparecchi duplicatori, rotativi poligrafici, meccanici e loro parti; lampade elettriche e parti staccate di lampade elettriche.

Esposivi

Lo stesso Ministero, in data primo corrente, con dispaccio P. 398 ha poi disposto quanto segue:

«Vengono precisati come appresso

gli aumenti al chilogrammo che potranno essere applicati per alcuni tipi di esplosivi, rispetto ai prezzi praticati nel mese di settembre 1936:

Gomma A L. 2,75 al kg.; gomma B L. 2,50; gelatina esplosiva 0 L. 2,40; gelatina dinamite extra n. 1 L. 2,20; gelatina dinamite prima L. 1,90; gelatina dinamite n. 2 L. 1,70; gelatina dinamite seconda L. 1,50; grisutina centesimi 80».

Filati da ricamo

E con dispaccio P. 400, lo stesso Ministero ha disposto:

«Ai sensi dell'art. 1 del R. D. L. 16 giugno 1938 n. 1387 vengono fissati come prezzi massimi di vendita dei filati da ricamo di produzione nazionale i prezzi praticati nella seconda quindicina del mese di febbraio del corrente anno».

Col provvedimento ministeriale di cui sopra restano bloccati i prezzi dei filati da ricamo praticati in detto periodo.

In base all'art. 9 del R. D. L. citato, per prezzo praticato in una data determinata, si intende «quello che risulta dalle fatture od altri documenti relativi a contratti intervenuti a quella data tra le parti interessate, per la stessa merce e alle stesse condizioni».

CASSA di RISPARMIO di UDINE

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO
 FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE
 Con filiali in: Cervignano - Cividale - Latisana - Maniago - Pordenone - Sacile - S. Daniele - S. Vito al Tagliamento - Tolmezzo

Esercizio 64°
 Patrimonio L. 23.345.469,97 - Erogate in beneficenza L. 15.788.975,55

Estratto della Situazione al 30 Aprile 1939 - A. XVII E. F.

ATTIVO	
Cassa	L. 5.173.777,34
Mutui prestiti e conti correnti	91.654.580,92
Valori pubblici azioni e partecipazioni	92.461.555,70
Cambiali in portafoglio	8.070.691,82
Conti corrispondenti	19.221.140,70
Beni immobili, mobili e impianti	3.680.706,35
Crediti diversi e partite varie	18.475.613,84
Esattorie e Ricevitoria Provinciale	76.715.733,39
Depositi a cauzione ed a custodia	141.460.062,95
Depositari di titoli	54.118.200,-
Spese dell'esercizio in corso	3.731.957,72
	L. 514.764.020,73
PASSIVO	
Depositi a risparmio ed in conto corrente	L. 183.059.340,50
Conti corrispondenti	11.215.530,21
Debiti diversi e partite varie	17.154.170,56
Esattorie e Ricevitoria Provinciale	79.751.685,69
Depositi a cauzione ed a custodia	141.460.062,95
Depositi di titoli presso Terzi	54.118.200,-
Rendite dell'esercizio in corso	4.659.560,85
Patrimonio al 31 Dicembre 1938	23.345.469,97
	L. 514.764.020,73

Il Presidente C. A. d'ATTIMIS Il Direttore Rag. L. FERRINI

PER UOMO

Ventriere = Cinture

elastiche = Calze elastiche = Cinti Ernieri

Modello B per il sostegno delle pareti addominali e per le affezioni renali in genere.

Modello M di protezione: per lo sport - sobbalzi degli automobili.

Modello S. O. Cintura riduttiva di sostegno della massa viscerale e della parte addominale.

Tutte le persone dovrebbero fare uso della Cintura Elastica per il benessere e ch'essa apporta, per evitare le alterazioni fisiche che ne intaccano la sanità e la robustezza.

Cinti Ernieri: senza cuscinetto, ultimo modello di razionale fattura, per contenere ogni deformazione d'ernia.

Calze elastiche: di perfetta aderenza, di regolare elasticità per la pressione del sangue.

G. FACCIN - Via Vittorio Veneto 20 - Udine - Tel. 1184

La riforma della Previdenza Sociale

Prestazioni e contributi in vigore

Come è noto con R. D. L. 14 Aprile 1939-XVII N. 636, sono state emanate le norme con le quali, con decorrenza dal 1° Maggio corrente, è stata attuata la riforma della previdenza sociale voluta dal Duce.

Con decorrenza dal 1° maggio corrente i contributi assicurativi sono stati stabiliti nella misura di cui ai seguenti prospetti:

I contributi rimangono, come in passato, per metà a carico del datore di lavoro e per metà a carico del lavoratore.

Per il versamento dei contributi sono istituite marche speciali, dei valori corrispondenti ai singoli contributi settimanali cumulativi.

Sono anche istituite speciali marche di contributo mensile, in relazione alle singole classi

di retribuzione. Come è già noto, gli impiegati sono esclusi dall'obbligo dell'assicurazione solo se la loro retribuzione (lorda), alla fine del corrente mese di maggio, superi le L. 1.500.

Speciali marche, con esclusione del contributo per la nuzialità e la natalità, sono istituite per l'assicurazione degli impiegati e dei lavoratori non di razza ariana, i quali sono esclusi dall'assicurazione per la nuzialità e la natalità.

Per gli impiegati sono istituite speciali tessere per l'applicazione delle marche mensili di contributo.

Le tessere speciali per gli impiegati dovranno essere richieste dai datori di lavoro alle sedi provinciali dell'Istituto competenti per territorio, entro il corrente mese.

La richiesta delle speciali tessere per gli impiegati dovrà essere possibilmente compilata sull'apposito modello 09, fornito dalle Sedi dell'Istituto, e dovrà, comunque, contenere le complete generalità dell'impiegato (cognome, nome, paternità), data di nascita, luogo di nascita, come di residenza e professione.

Sulle retribuzioni di fine maggio dovranno essere effettuate le trattenute sulla base dei contributi previsti nella tabella innanzi riportata, in attesa che siano fornite dall'Istituto le nuove tessere per l'applicazione delle marche.

Le marche di contributo già in vigore per la assicurazione invalidità e vecchiaia, disoccupazione e tubercolosi, conservano valore per le regolarizzazioni relative ai periodi di lavoro anteriori al 1° maggio 1939-XVII, data di entrata in vigore delle nuove disposizioni e dei nuovi contributi. Esse non devono in nessun caso essere applicate per periodi di lavoro posteriori al 30 aprile u. s.

È essenziale che i datori di lavoro, che non siano in regola con gli adempimenti assicurativi nei confronti del dipendente personale, provvedano subito a tale regolarizzazione e si uniformino alle nuove disposizioni.

Tab. A - Contributi dovuti per gli impiegati per ogni mese di lavoro

Classe di contribuzione	RETRIBUZIONE MENSILE	CONTRIBUTI				
		per l'assic. invalidità e vecchiaia	per l'assic. tubercolosi	per l'assic. disoccupazione	per l'assic. nuzialità e natalità	In totale
1 ^a	fino a L. 150 L.	11,30	4,—	5,—	2,80	23,10
2 ^a	oltre » 150 fino a L. 250 »	18,80	5,—	5,—	3,60	32,40
3 ^a	» » 250 » » 400 »	30,10	6,—	7,—	4,20	47,30
4 ^a	» » 400 » » 600 »	45,20	6,—	7,—	4,70	62,90
5 ^a	» » 600 » » 800 »	60,20	6,90	9,—	5,—	81,10
6 ^a	» » 800 » » 1000 »	75,20	6,90	9,—	5,30	96,40
7 ^a	» » 1000 » » 1200 »	90,20	6,90	9,—	5,50	111,60
8 ^a	» » 1200 » » 1400 »	105,20	7,20	9,80	5,70	127,90
9 ^a	» » 1400 L.	120,20	7,20	9,90	5,70	142,90

Tab. B - Contributi dovuti per gli operai, esclusi gli agricoli, per ogni settimana di lavoro

Classe di contribuzione	RETRIBUZ. SETTIMANALE	CONTRIBUTI				
		per l'assic. invalidità e vecchiaia	per l'assic. tubercolosi	per l'assic. disoccupazione	per l'assic. nuzialità e natalità	In totale
1 ^a	fino a L. 12 L.	0,90	0,50	0,50	0,50	2,40
2 ^a	oltre » 12 fino a L. 24 »	1,80	0,60	0,60	0,60	3,60
3 ^a	» » 24 » » 36 »	2,70	0,70	0,70	0,70	4,80
4 ^a	» » 36 » » 48 »	3,60	0,90	1,10	0,90	6,50
5 ^a	» » 48 » » 66 »	4,90	1,10	1,10	1,—	8,10
6 ^a	» » 66 » » 84 »	6,30	1,10	1,10	1,10	9,60
7 ^a	» » 84 » » 108 »	8,20	1,30	1,50	1,20	12,20
8 ^a	» » 108 » » 132 »	10,—	1,30	1,50	1,30	14,10
9 ^a	» » 132 » » 156 »	11,90	1,45	1,80	1,35	16,50
10 ^a	» » 156 » » »	13,60	1,45	1,80	1,35	18,20

Rilievi quindicinali sui prezzi all'ingrosso

Cereali e Farine

Frumento: (franco molino) base peso specifico 75) E. 146 al q.le.

Granoturco: (per le migliori qualità, merce secca - resa franco tenimento o magazzino del produttore) L. 90 al quintale.

Farina di frumento miscelato col 10 per cento di farina di granturco giallo: (franco camion al molino o franco vagone partenza per gli stabilimenti raccordati): Tipo «A» L. 232,60 al q.le; Tipo «B» 178,60; Crusca e cruschiello (dalla Feder. It. Consorzi agrari al compratore, fr. molino, merce nuda) 67,50; Tritello 72,50; Farina di granturco: bramata (granito) 110; fioretto 108; stacciata 105; Riso: (merce resa franca magazzino del grossista locale, tela per merce): originario camolino 184; maratello e P. 6 a grana lunga camolino 213; vialone, camolino 272; Legumi e ortaggi (prezzo da commerciante grossista a rivenditore al minuto): fagioli secchi, qualità comuni 200; Patate nostrane di qualità comuni 60.

Generi alimentari

Pasta alimentare locale: (per merce franca negozio minutante Udine - Imballo a rendere): di semola extra o 00 L. 305 al q.le; id. I qualità 290; comune 245; miscelata con nutralia o altre farine di leguminose 231.

Formaggio: (non di produzione locale: prezzi dal commerciante grossista locale al rivenditore al minuto: reggiano e parmigiano, produzione 1936 Lire 1.350 al q.le; Gorgonzola di prima scelta, crosta naturale stagionato 910; Provone grasso 890; Emmenthal nazionale stagionato 870; id. marchiato 940; Lattiera Friuli semigrasso stagionato da 45 a 60 giorni (franco lattiera) 680; Burro naturale lattiera Friuli (prezzo franco lattiera): centrifugato extra (con impasti e panetti) 1.350; Latte per uso industriale (prezzi dal grossista al rivenditore) 74; id. 76,20 HI.; id. alimentare (prezzo franco lattiera) 76,20; Uova comuni: (prezzo da commerciante grossista a rivenditore al minuto): fresche 40 al cento.

Carni insaccate: Lardo - Strutto e conserva: (prezzo da commerciante grossista a rivenditore al minuto): Salame friulano insaccato (p. s.) L. 1.350 al q.le; Mortadella comune (s. b.) 700; comune di puro suino 920; Prosciutto crudo 1.800; cotto 1.500; Pancetta arrotolata 950; distesa 850; Cotellini e musetti friulani (s. b. e s.) 700; Salsiccie di puro suino 750; Lardo pezzatura grande (oltre i 20 kg.) 760; id. media (sotto i 20 kg.) 710; Strutto 710; Conserva di pomodoro doppio concentrato (latte da 5 a 10 kg.) 310.

Oli commestibili: (prezzo da commerciante grossista a rivenditore al minuto per merce sciolta): Olio di oliva: sopraffino vergine L. 861 al q.le; fino 822; di oliva 803; Olio di semi di prima qualità 670.

Pesce conservato (prezzo da commerciante grossista a rivenditore al minuto): Baccalà: salato-pressato L. 260 al q.le; Stoccafisso: Finmarken 535; Bergen Westre 573; Tonno all'olio nazionale, di corsa 1,250; id. ritorno 1,200; Tonnetto 990; Ventresca nazionale 1.650; Sardelle salate 345.

Caffè e zucchero (prezzo da commerciante grossista a rivenditore al minuto): Caffè: naturale Santos Good Lire 2.330 al q.le; id. Superior 2.360; id. Harrar 2.545; tostato Santos corrente 2.870; id. qualità massimo pregio 3.310; Zucchero: raffinato pilè o semolato 644; cristallino 629; Surrogati di caffè estratto olandese (in pacchi da 60 grammi) 92.

Bestiame bovino e suino da macello (prezzo da allevatore a macellaio): Bue o giovenca a peso vivo L. 400-440 al q.le; Vacca da macello a peso vivo 350-420; Vitello da 90 a 110 kg. a peso vivo 450-550; Suini: sopra i 150 kg. 400-460; sotto i 150 kg. 390-410; lattonzoli 70 al capo.

Rag. Etefredo Pascolo COMMERCIALISTA

Via Paolo Sarpi, 23 - UDINE - telef. N. 1082

Pratiche amministrative - Contabilità - Sistemazioni aziendali - Consulenza e assistenza tributaria ecc.

Il distintivo nazionale di "Azienda modello"

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di Legge concernente la istituzione di un distintivo nazionale di «Azienda modello» per le aziende industriali, commerciali, del credito e dell'assicurazione.

Con questo provvedimento si istituisce il distintivo di «Azienda modello» da conferirsi con Decreto del Duce, a quelle aziende che non soltanto abbiano apportato perfezionamenti alla propria attrezzatura, ma che si siano distinte anche con spirito di collaborazione fascista per l'assistenza morale e materiale ai lavoratori e alle loro famiglie.

Il distintivo è conferito su parere del Comitato Corporativo Centrale, il 21 aprile di ogni anno. Il numero dei distintivi da conferire è di 10 all'anno e cioè 6 alle Aziende industriali, 2 a quelle del commercio e 2 alle Aziende del credito e dell'Assicurazione.

Il Disegno di Legge prevede, inoltre, che alla data stessa possano essere conferiti dal Duce attestati di benemeranza alle aziende le quali eccellono nella esemplare osservanza delle Leggi sociali del lavoro, nell'osservanza della disciplina contrattuale nei rapporti con i propri dipendenti e nella realizzazione di impianti e dispositivi diretti alla migliore e più sana utilizzazione ed attrezzatura dei locali di lavoro, alla protezione e alla difesa dell'integrità fisica dei lavoratori, nonché all'assistenza, anche dopolavoristica, dei dipendenti e delle loro famiglie.

LOTTO PUBBLICO

6 Maggio 1939-XVII

Venezia	73 - 61 - 12 - 67 - 15
Milano	17 - 15 - 26 - 82 - 5
Bari	36 - 13 - 28 - 84 - 20
Firenze	88 - 57 - 84 - 23 - 70
Napoli	89 - 52 - 84 - 87 - 60
Palermo	20 - 26 - 43 - 22 - 14
Roma	75 - 71 - 85 - 22 - 81
Torino	60 - 32 - 68 - 35 - 46

13 Maggio 1939-XVII

Venezia	1 - 66 - 39 - 54 - 47
Milano	79 - 58 - 47 - 52 - 46
Bari	34 - 20 - 47 - 56 - 78
Firenze	42 - 43 - 75 - 68 - 38
Napoli	89 - 68 - 55 - 15 - 24
Palermo	45 - 30 - 57 - 64 - 84
Roma	73 - 80 - 23 - 6 - 76
Torino	57 - 13 - 46 - 47 - 65

Direzione: G. F. FABBRETO - rag. G. PROVINI
G. F. FABBRETO, direttore responsabile
Scuola Prof. Tip. Sordomuti - Bologna - Nonsdella 51

Norme per lo svincolo delle cauzioni di L. 100 dei merciai ambulanti

(Decr. Min. Finanze 29-4-1938-XVI)

Articolo unico. - La restituzione della cauzione di L. 100 versata in conformità della legge 5 febbraio 1934, n. 327, e conferita a termine del decreto ministeriale 6 marzo 1935 su libretto postale di risparmio, di cui sia disposto lo svincolo ai sensi dell'art. 5 del citato decreto ministeriale 6 marzo 1935, od in conseguenza di riconosciuta indigenza, viene effettuata dagli uffici postali, su domanda degli interessati, inoltrata per il tramite del podestà, il quale, con la nota di trasmissione, dovrà dichiarare che è intervenuta l'ordinanza di svincolo per cessazione del commercio o per esonero.

COMMERCianti

collaborate alla crociata contro la tubercolosi; acquistate e diffondete il francobollo antitubercolare chiudilettera

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima - Fondata nel 1885
Sede in UDINE - Filiale in PALMANOVA - Corrispondente della Banca d'Italia
Aderente all'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari

SITUAZIONE al 30 APRILE 1939 - XVII E. F.

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Cassa	L. 114.078,02	Depositi fiduciari a risparmio e in Conti correnti	L. 12.292.896,70
Cambiali scontate	4.205.796,80	Banche e corrispondenti	1.865.209,79
Conti correnti garantiti e Anticipazioni	815.679,05	Creditori diversi	338.210,40
Conti correnti attivi	939.189,27	Azionisti - conto dividendo	41.502,—
Valori di proprietà della Banca:		Depositanti di valori	8.368.406,55
Buoni del Tesoro e Prestiti redimibili dello Stato	6.032.763,30	Patrimonio Sociale	1.053.837,—
Obbligazioni garantite dallo Stato	1.157.530,—	Interessi attivi, rendite, risconto	214.169,70
Obbligazioni fondiarie ed altri titoli	1.152.996,15		
Banche e corrispondenti	348.335,65		
Debiti diversi	35.703,90		
Effetti ricevuti per l'incasso	651.385,05		
Immobili - Mobili e cassaforti	150.001,—		
Valori di terzi in deposito	8.368.406,55		
Interessi passivi e spese	204.367,40		
Totale	L. 24.176.232,14	A pareggio	L. 24.176.232,14

Il Sindaco: G. ZAGATO Il Presidente: G. VENIER Il Direttore: A. PETRI

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Sede sociale e Direzione generale VICENZA

Capitale Sociale	al 28 Febbraio 1939-XVII	L. 50.000.000,—
Riserve	" " "	4.700.000,—
Depositi Fiduciari	" " "	314.164.815,35
Valori di Proprietà	" " "	126.056.947,35
Portafoglio, Conti Corr. e Anticipazioni Attive	" " "	201.009.557,78

Sedi: BASSANO - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive Zone

Alle migliori condizioni :: tutte le operazioni di Banca

LA RADIOTECNICA

Ing. A. Rota

Udine

Via Cavour n. 1^a

Telefono n. 9-02

Telefonate al 9-02!

è la Ditta di fiducia per:

- FORNITURA DI APPARECCHI RADIO DI CLASSE
 - RIPARAZIONE e messa a punto di APPARECCHI RADIO
 - FORNITURA o noleggio di IMPIANTI CENTRALIZZATI DI AMPLIFICAZIONE per aperto, per scuole, chiese, collegi, ecc.
 - FORNITURA DI IMPIANTI completi, modernissimi per CINE SONORO
 - REVISIONE DI CABINE, SONORIZZAZIONE DI IMPIANTI MUTI riparazioni di qualsiasi complesso cinematografico
 - FONITURA di parti staccate, pezzi di ricambio e accessori per cine sonoro e radio
- insomma tutto per la radio, tutto per il cine, tutto per l'elettricità
- PREVENTIVI E PROVE GRATUITE A RICHIESTA
 - LABORATORIO RIPARAZIONI CON MODERNISSIMA ATTREZZATURA
 - CONSULENZE

Prem. Officina Ortopedica e di Protesi

VARIOLO Cav. LUIGI

già Capo Tecnico all'Istituto Ortopedico Rizzoli - Bologna

Sede Centrale: UDINE - Via Pordenone, 18 - Telefono 5-46

Succursale: TREVISO - Via Giordani, 17 (Casa del mutilato) Telefono 9-90

Fornitore dell'O. N. I. di Guerra - Municipi - Ospedali civili e militari Istituti di Assicurazioni e Privati

GAMBE E BRACCIA ARTIFICIALI

CALZATURE ORTOPEDICHE

Apparecchi per fratture - Sinoviti - Coxiti - Paralisi infantili - Piedi torti - Deviazione delle gambe dei bambini - Busti ortopedici - Cinti speciali e su misura - Plantari per piedi piatti - Busti in cuoio e celluloidi per scogliosi - Spondiloliti cifosi - Morbo di Poot, ecc. - Ventriere su misura - Reggispalle

Apparecchio estetico per mutilazioni di coscia, brevettato N. 356561

Consultazioni gratuite - Sopralluoghi - Preventivi e cataloghi a richiesta



Servizio rapido

Se la vostra radio non funziona chiedete da qualunque telefono il N. 13-95 e sarete immediatamente serviti.

Vendita valvole e materiale radio di qualsiasi marca.

Riavvolgimenti di Trasformatori.